

REALIZZAZIONE DEI SOGNI (1)

LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 2017

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Amen

Con questo lunedì iniziamo un altro tema che ci aiuta a riflettere meglio sulla nostra vita con l'aiuto dei nostri amici Falcone e Borsellino. Vogliamo soffermarci sul tema dei sogni, avete mai sognato nella vostra vita? ... la risposta è sicuramente affermativa. Ascoltate la storia di una persona che ha sognato in modo particolare:

”

LA STORIA DEL RE FOLLE

Un potente stregone, con l'intento di distruggere un regno, versò una pozione magica nel pozzo dove bevevano tutti i sudditi. Chiunque avesse toccato quell'acqua, sarebbe diventato matto.

Il mattino seguente l'intera popolazione andò al pozzo per bere. Tutti impazzirono, tranne il re, che possedeva un pozzo privato per sé e per la famiglia, al quale lo stregone non era riuscito ad arrivare. Preoccupato, il sovrano tentò di esercitare la propria autorità sulla popolazione, promulgando una serie di leggi per la sicurezza e la salute pubblica. I poliziotti e gli ispettori, che avevano bevuto l'acqua avvelenata, trovarono assurde le decisioni reali e decisero di non rispettarle.

Quando gli abitanti del regno appresero il testo del decreto, si convinsero che il sovrano fosse impazzito, e che pertanto ordinasse cose prive di senso. Urlando si recarono al castello chiedendo l'abdicazione. Disperato, il re si dichiarò pronto a lasciare il trono, ma la regina glielo impedì, suggerendogli: - Andiamo alla fonte, e beviamo quell'acqua. In tal modo saremo uguali a loro -. E così fecero: il re e la regina bevvero l'acqua della follia e presero immediatamente a dire cose prive di senso. Nel frattempo, i sudditi si pentirono: adesso che il re dimostrava tanta saggezza, perché non consentirgli di continuare a governare?

La calma regnò nuovamente nel paese, anche se i suoi abitanti si comportavano in maniera del tutto diversa dai loro vicini. E così il re poté governare sino alla fine dei suoi giorni.

Riflessione (spunti ...)

*Vuoi essere un re tra i folli o preferisci inseguire i tuoi **sogni**? I sogni sono stati il condimento della vita di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino: sin da piccoli, lungo la riva del mare o tra le viuzze di Palermo, coltivare e condividere sogni era uno degli esercizi che amavano fare. Permetteva loro di pensare al domani e di cominciare a costruire il loro futuro.*

La storia ci dice due cose:

- *Il fatto che tu sia l'unico a pensarla così non fa necessariamente di te un pazzo.*
- *Arrenderci o inseguire i nostri **sogni** è una nostra scelta.*



In questa settimana mi impegno a non arrendermi, a inseguire i miei sogni, i miei desideri ad ascoltarli. Chiedetevi quali sono i vostri sogni. In modo particolare gli amici di terza media si interrogano sui sogni in vista della scelta della scuola superiore.

Padre Nostro ...